TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 19 febbraio Anno V Numero LIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Cisl Il monito all'Europa: «Rivedere fiscal compact e austerità, ripartire dagli investimenti» Contratti, Furlan: «Si torni al tavolo per rilanciare la produttività, lo sviluppo e i salari»

«**Si torni ai tavoli di contrattazione per rilanciare la produttività e lo sviluppo ma anche i salari**». E' questo l'invito rivolto alle Parti Sociali dal segretario generale della Cisl Annamaria Furlan che ha sollecitato un confronto di merito sulla proposta sul nuovo modello contrattuale presentata nelle scorse settimane dalle confederazioni Cgil Cisl Uil.
Il leader cislino ha rilanciato anche sul ruolo dei due livelli di contrattazione. Il livello nazionale per il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni e scongiurare un intervento del Governo sul salario minimo «che si tradurrebbe inevitabilmente in una riduzione dei salari»
Per la Furlan è urgente dare un nuovo impulso soprattutto



al 2° livello dove contrattare sulla produttività aziendale per accrescere i salari e sulla maggiore partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alle strategie di impresa.
Il monito infine rivolto all'Europa a fronte dei primi labili segnali di ripresa economica.
«L'Europa deve puntare su politiche economiche a favore della crescita – ha dichiarato il segretario generale Cisl – Bisogna rivedere il fiscal compact e l'austerità, abbiamo bisogno di dare ossigeno alle imprese e di ripartire dagli investimenti». «L'Italia - ha concluso la Furlan - dovrebbe farsi portavoce del cambiamento alleandosi con gli altri Paesi che puntino ad una Costituente che metta al centro l'economia reale e la crescita».

Atahotels, prosegue il confronto con il Gruppo Unipol. A rischio occupazionale 429 addetti compreso l'indotto dei servizi alberghieri

Rimane alta l'attenzione della Fisascat sulla complicata vertenza Atahotels che vede coinvolti complessivamente 429 lavoratori tra i 135 dipendenti in mobilità e gli addetti negli appalti dei servizi di ristorazione, pulizia e sanificazione camere.
Il rischio occupazionale in seguito alla chiusura di 8 Hotels della catena alberghiera ai quali la proprietà delle strutture, la Fondazione Enpam, ha disdettato i contratti di affitto. Prosegue il confronto con la proprietà della catena il Gruppo Unipol in attesa della convocazione del tavolo al ministero dello Sviluppo Economico sollecitato dai sindacati di categoria. «Il rischio reale è che la fase di dismissione delle strutture avvenga senza che le compagnie di gestione degli alberghi si assumano la responsabilità sia della salvaguardia dei posti di lavoro sia della continuità delle attività di accoglienza turistica – ha stigmatizzato Elena Maria Vanelli della segreteria sindacale Fisascat – il nostro auspicio è che il Mise individui al più presto una soluzione».

Dps Group, raggiunta l'intesa sulla videosorveglianza

Novità per gli oltre 700 dipendenti di Dps Group, la catena italiana di distribuzione e vendita di elettrodomestici ed elettronica di consumo.
I sindacati e la direzione aziendale hanno siglato l'accordo quadro sulla videosorveglianza. In caso di atto criminoso – si legge nell'intesa – la registrazione sarà consegnata alle Autorità di Pubblica Sicurezza; qualora un lavoratore sia incidentalmente ripreso dagli impianti visivi, la ripresa non potrà in alcun modo rappresentare materia di contestazione disciplinare. Gli accessi alle immagini saranno inserite in un apposito protocollo in visione delle Rsa/Rsu o delle organizzazioni sindacali territoriali.
L'installazione degli impianti di videosorveglianza avverrà in seguito ad un apposito accordo a livello di negozio siglato con le rappresentanze sindacali o con le organizzazioni sindacali territoriali. «L'accordo raggiunto con Dps Group dimostra che è possibile concordare l'utilizzo delle telecamere a tutela del lavoro e del patrimonio aziendale nel rispetto della privacy e della dignità dei lavoratori » ha dichiarato Elena Maria Vanelli.
«Ora il livello territoriale dovrà intraprendere tutte le iniziative utili al completamento dell'accordo quadro generale attivando il confronto anche nel caso in cui non siano presenti delegati sindacali» ha precisato la sindacalista.

Burger King, a Firenze siglato il primo integrativo territoriale

Buone notizie per i 70 dipendenti dei 5 ristoranti fiorentini Burger King. La Fisascat Firenze – Prato ha infatti siglato con la direzione del marchio internazionale del fast food il primo contratto integrativo territoriale. L'intesa rilancia il sistema di relazioni sindacali e della bilateralità di settore ed assegna un ruolo di primo piano al welfare sociale e contrattuale con l'estensione dei benefici a tutte le coppie di fatto, il sostegno alla genitorialità, l'anticipo del Tfr e l'adesione al fondo di assistenza sanitaria integrativa Fondo Est. Sull'organizzazione del lavoro l'intesa contempla l'istituzione della banca delle ore e la turnazione oraria durante le festività con l'equa rotazione e ripartizione delle prestazioni. Le parti hanno condiviso anche il riconoscimento economico del premio di risultato per il biennio 2016/2017 sulla base di parametri legati al raggiungimento di obiettivi di budget a livello di azienda e di singolo negozio; la retribuzione di produttività sarà soggetta a detassazione.
Grande soddisfazione in casa Fisascat. «Con questa intesa abbiamo consolidato le relazioni sindacali con un'azienda fortemente presente sul territorio - ha dichiarato Salvo Carofratello, segretario generale della Fisascat Cisl Firenze Prato – Aver introdotto elementi innovativi sul welfare, sull'organizzazione del lavoro e sul salario variabile pone le basi per un ulteriore sviluppo della normativa contrattuale volta alla partecipazione dei lavoratori».

News

Dai Territori

Veneto

A **Monselice** la Fisascat Cisl Padova – Rovigo ha denunciato la difficile vertenza che ha coinvolto i 19 addetti della società cooperativa Coop 80, dal 1983 gestore dei servizi di pulizia industriale allo stabilimento Italcementi. «I lavoratori devono ancora percepire l'indennità di cassa integrazione straordinaria dal 1° febbraio 2015 e non riescono a garantire alle proprie famiglie le condizioni minime di sopravvivenza, ci appelliamo alle istituzioni affinché si adoperino per permettere l'urgente autorizzazione e il contestuale pagamento di un anno di cigs» ha stigmatizzato la categoria cislina che ha rivolto un appello alle istituzioni locali finalizzato a garantire ai lavoratori nuove opportunità di lavoro.

Liguria

A **Genova** le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, congiuntamente alle segreterie delle federazioni di categoria Fisascat Filcams Uiltucs, hanno sollecitato un incontro urgente ai soggetti coinvolti dalla vertenza Fiera di Genova. «Apprendiamo che il consiglio di amministrazione di Fiera di Genova avrebbe convocato l'assemblea dei soci il 31 Marzo con all'ordine del giorno la liquidazione della società. Riteniamo tale ipotesi esternamente grave per l'occupazione, lo sviluppo della società e del territorio genovese» stigmatizzano le tre sigle nella missiva trasmessa al sindaco, al governatore della Liguria, al commissario dell'autorità portuale e al presidente della Camera di Commercio del capoluogo ligure.
Nelle scorse settimane la Fisascat Liguria aveva espresso perplessità sulla procedura di mobilità comunicata dalla direzione di Fiera di Genova per 40 dipendenti ed aveva sollecitato la convocazione un tavolo parallelo di confronto.

Toscana

A **Siena** si è conclusa positivamente la vertenza che ha coinvolto i 20 dipendenti del Bar dell'Università gestito dal Consorzio Gruppo Greco aggiudicatario dell'appalto. L''Ateneo e il consorzio hanno firmato l'accordo sulla risoluzione consensuale anticipata del contratto di appalto e, tra le condizioni per il proseguo temporaneo del servizio, il pagamento delle competenze pregresse oltre al ritiro della procedura di licenziamento collettivo. I sindacati precisano che «essendo stato concordato un servizio di apertura dei bar ridotto, dalle ore 8 alle ore 15, i lavoratori impiegheranno nel frattempo quali ammortizzatori le ferie e i permessi non goduti a copertura degli orari contrattuali individuali, in attesa di nuova aggiudicazione del servizio che vedrà riaperti i bar con le consuete aperture e chiusure».

Emilia Romagna

Si è concluso formalmente il percorso di costituzione della Fist Cisl Emilia Romagna avviato lo scorso anno dalle federazioni regionali di categoria Fisascat Cisl e Felsa Cisl Emilia Romagna. «La nuova realtà sindacale che conta più di 30.000 iscritti ha il compito di coordinare, organizzare e condividere le esperienze maturate e consolidate dalle due federazioni – ha dichiarato Davide Guarini, segretario generale della Fisascat Cisl Emilia Romagna - La Fist Cisl regionale si pone come obiettivo quello di governare un mercato del lavoro in continua evoluzione avendo il coraggio di affrontare tutti i temi necessari a garantire uguale dignità a lavoratori subordinati, parasubordinati e autonomi». Secondo Nicola Bagnoli, segretario generale Felsa Emilia Romagna «l'unione delle due forze sindacali rappresenta l'occasione di dare ulteriore spinta politica e organizzativa alla rappresentanza del lavoro nel terziario».
A **Bologna** i sindacati di categoria Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno siglato un accordo quadro per i lavoratori delle aree di servizio del vecchio tragitto dell'A1 tra Bologna e Firenze. «Dopo circa quattro incontri che hanno visto la partecipazione delle Istituzioni, Società Autostrade e delle tre Aziende aggiudicatarie della ristorazione nelle aree interessate - hanno precisato le tre sigle in una nota congiunta- si è raggiunto un Accordo Quadro che scongiura i 29 esuberi nei servizi di ristorazione nelle Aree del vecchio tracciato».
A **Modena** la Fisascat di Modena - Reggio Emilia, ha denunciato, insieme alla Filcams Cgil, la difficile situazione dei 46 dipendenti della Dussmann Service addetti ai servizi di pulizia nei sei ospedali e nelle strutture sanitarie pubbliche di Modena e Provincia. «La mobilità si potrebbe tradurre in oltre 70 esuberi su 204 impiegati nell'appalto in tutti i siti della provincia – hanno stigmatizzato le due sigle sindacali che hanno comunicato la rottura del tavolo aperto nell'ambito della procedura. «La trattativa è fallita di fronte alla totale indisponibilità dell'azienda a cercare soluzioni alternative ai licenziamenti o ai tagli indiscriminati dei contratti dei lavoratori» hanno incalzato i due sindacati che hanno nel frattempo proclamato lo stato di agitazione ed hanno chiesto di valutare soluzioni conservative anche attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Puglia

A **Foggia** la Fisascat Cisl Foggia e Nord Barese ha denunciato la situazione di estremo disagio dei 150 addetti della Cooperativa Sviluppo e Servizi - rientranti nel Lotto Puglia della gara nazionale Consip assegnata dal 1 gennaio 2014 alla multinazionale Dussmann Service, che, dal novembre dello stesso anno, ha concesso il subappalto alla cooperativa tarantina dei servizi - che svolgono servizi di pulizia, vigilanza e decoro all'interno delle scuole pubbliche statali della Provincia di Foggia, da diversi mesi senza retribuzione. «A questi lavoratori e lavoratrici, per la quasi totalità monoreddito la mancata corresponsione dei salari sta creando gravi tensioni e criticità» si legge in una nota della categoria cislina che ha nel frattempo avviato insieme alle altre sigle sindacali il tentativo di conciliazione previsto per legge, a seguito del quale si decideranno le eventuali iniziative di protesta da mettere in campo.

Sardegna

A **Olbia** i sindacati di categoria Fisascat Cisl e Filcams Cgi hanno proclamato lo stato di agitazione delle guardie giurate alle dipendenze della Coopservice, azienda che opera nell'aeroporto Costa Smeralda e nel porto dell'Isola Bianca.
In una nota congiunta le due sigle hanno spiegato che «la richiesta sindacale verte sulla carenza di organico, sull'assenza di un piano che permetta di smaltire ferie e permessi contrattuali, sulle problematiche legate alle visite per la sorveglianza sanitaria, sul mancato pagamento delle indennità contrattuali e sulla pianificazione dei turni di lavoro». I sindacati hanno annunciato la messa in campo di nuove iniziative di mobilitazione.

TGR LAB
UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS
FONDO PROFESSIONI
for.te.
CADI PROF
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te.
EBINTER

9 minuti e 30 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa
commercio turismo servizi e settori affini
www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!